

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025-2028



Regolamento EMAS - Reg. (CE) n.1221/2009
aggiornato al Regolamento UE 1505/2017 e al Regolamento 2026/2018

rev. settembre 2025



INDICE DEL DOCUMENTO

MATRICE DEGLI AGGIORNAMENTI	3
1. SCOPO DEL DOCUMENTO	4
2. DATI GENERALI DELL'AZIENDA	5
2.1. Organizzazione	5
2.2. Sito produttivo	6
3. LA NOSTRA STORIA.....	7
4. POLITICA AZIENDALE	8
5. MAPPATURA DEI PROCESSI.....	9
6. PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	10
6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	10
6.1.1. ASPETTI DIRETTI.....	10
6.1.2. ASPETTI INDIRETTI	12
6.2. ESITI DELLA VALUTAZIONE.....	12
6.2.1. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	13
6.2.2. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	13
7. INDICATORI CHIAVE	14
7.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA	14
7.1.1. CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA.....	14
7.1.1.1. Sede operativa.....	14
7.1.1.2. Magazzino	16
7.1.2. CLIMATIZZAZIONE DELLA SEDE	17
7.1.3. CONSUMI DI GAS METANO IN SEDE	18
7.1.4. CONSUMI BENZINA SENZA PIOMBO	20
7.1.5. SOSTANZE PERICOLOSE - GASOLIO	21
7.1.6. BIODIESEL.....	23
7.1.7. CONSUMI GPL	24
7.1.8. SOSTANZE PERICOLOSE – OLII MINERALI	25
7.2. CLASSE AMBIENTALE PARCO AUTOMEZZI	26
7.3. ACQUA	27
7.4. RIFIUTI.....	28
7.4.1. Codici EER	29
7.4.2. Quantitativi prodotti.....	29
7.5. SOSTANZE PERICOLOSE	30
7.6. RUMORE ESTERNO	30
7.7. BIODIVERSITA'	31
7.8. CONSUMO CARTA E TONER	31
8. NORME E LEGGI APPLICABILI	33
DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE	34
9. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	34
10. COMUNICAZIONE ESTERNA ED INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE.....	35
11. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	36
11.1. Rendicontazione triennio 2023-2025	36
11.2. Programmazione triennio 01/2025-01/2028	37
12. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE	38
13. IL NOSTRO PERCORSO AMBIENTALE.....	39



MATRICE DEGLI AGGIORNAMENTI

Nella matrice degli aggiornamenti sono riportati i paragrafi in cui si è provveduto all'aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Ogni dato/informazione aggiornata è indicata con una barra laterale di colore verde.

Rev.	Descrizione della modifica
30/09/2025	Emissione nuovo triennio



1. SCOPO DEL DOCUMENTO

La nostra organizzazione implementa un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che è finalizzato alla gestione ed al miglioramento della gestione dei processi e, in particolare per quanto riguarda l'ambiente, a gestire efficacemente gli aspetti (cause) e gli impatti (effetti) riconducibili alle attività svolte presso la sede e i cantieri.

Il sistema di gestione aziendale è stato verificato in termini di attuazione e di rispondenza agli standard di riferimento dall'ente di certificazione Bureau Veritas. Di seguito i dettagli delle singole certificazioni:

- ISO 9001:2015 – certificato n. IT245059 - I° emissione del 17/10/2001;
- ISO 14001:2015 – certificato n. IT310905 - I° emissione del 27/11/2012;
- ISO 45001:2015 – certificato n. IT302339 - I° emissione del 01/12/2020;
- Registrazione numero IT-002211 - I° emissione del 28/03/2023.

Nell'ottica di comunicare alle parti interessate esterne il nostro impegno per l'ambiente e di condividere le modalità operative e le scelte strategiche adottate per contribuire allo sviluppo sostenibile¹, miriamo ad attuare la massima diffusione della presente Dichiarazione Ambientale. Il presente documento verrà reso disponibile alle parti interessate che ne facciano richiesta, e affisso nella sede legale ed operativa.

La Dichiarazione Ambientale sarà riesaminata integralmente e sottoposta a convalida entro tre anni dalla prima pubblicazione.

RingraziandoVi fin da ora dell'attenzione e del tempo che vorrete dedicarci, vi presentiamo di seguito la nostra Organizzazione e i risultati conseguiti con l'applicazione del nostro Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente.

¹ Lo **Sviluppo sostenibile** è uno sviluppo "che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni" ("Il Nostro Comune Futuro", Rapporto Brundtland, Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, 1987).

2. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

2.1. Organizzazione

DENOMINAZIONE: SIA Garden

RAGIONE SOCIALE: Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.)

SEDE LEGALE E SITO OPERATIVO: Via Pontedassio, 12

CODICE POSTALE: 00164

CITTÀ: Roma (RM)

PAESE: Italia

TELEFONO: 06.661.40.081

FAX: 06.661.56.184

E-MAIL: info@siagarden.it

REFERENTE EMAS: Isidoro Sebastianelli

ACCESSO PUBBLICO ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE O ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

AGGIORNATA: su supporto elettronico mediante preventiva richiesta all'indirizzo mail sopra indicato.

numero di registrazione: IT-002211

DATA DI REGISTRAZIONE: 28 marzo 2023

CODICE NACE:

Codice 81.3 (attività primaria): Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

Codice 43.22 (attività secondaria): Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria

NUMERO ADDETTI: il valore medio annuo è stato ricalcolato per ogni anno utilizzando il valore mensile del numero di lavoratori.

SEDE LEGALE
via Pontedassio, 12
00164 - Roma (RM)

NUMERO ADDETTI TOTALI (VALORE MEDIO):

anno 2022 – 23 addetti
anno 2023 – 34 addetti (5 impiegati di cui 2 da remoto, 29 operai)
anno 2024 – 27 (5 impiegati di cui 2 da remoto, 21 operai)
anno 2025 – (5 impiegati di cui 2 da remoto, 20 operai)

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANIZZAZIONE:

- Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini, aree verdi anche in aree archeologiche e monumentali ed arredo urbano.
- Installazione e manutenzione di impianti di irrigazione.

CATEGORIE DI OPERE GENERALI E SPECIALIZZATE:

- Categoria: OG3 – Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
Classificazione: IIIbis - fino a € 1.500.000
- Categoria: OG8 – Opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica
Classificazione: II - fino a € 516.000
- Categoria: OG13 – Ingegneria naturalistica
Classificazione: IV - fino a € 2.582.000
- Categoria: OS24 – Verde e arredo urbano
Classificazione: IV - fino a € 2.582.000

Riferimento attestazione SOA n.63185/10/00 rilasciata da Costruttori Qualificati Opere Pubbliche – Società Organismo Di Attestazione S.p.A. (o per acronimo CQOP SOA S.p.A) in data 19 gennaio 2022.

ANNO COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ: 08 luglio 1986

ANNO INIZIO ATTIVITÀ: 1986

2.2. Sito produttivo

Il sito produttivo coincide con la sede legale dell'organizzazione. Tutte le informazioni del sito produttivo sono le stesse sopra specificate. Si riporta di seguito un'immagine dall'alto (ricavata da Google Maps) del sito legale ed operativo con evidenziato in azzurro le strutture in uso da parte della Sia Garden S.r.l..

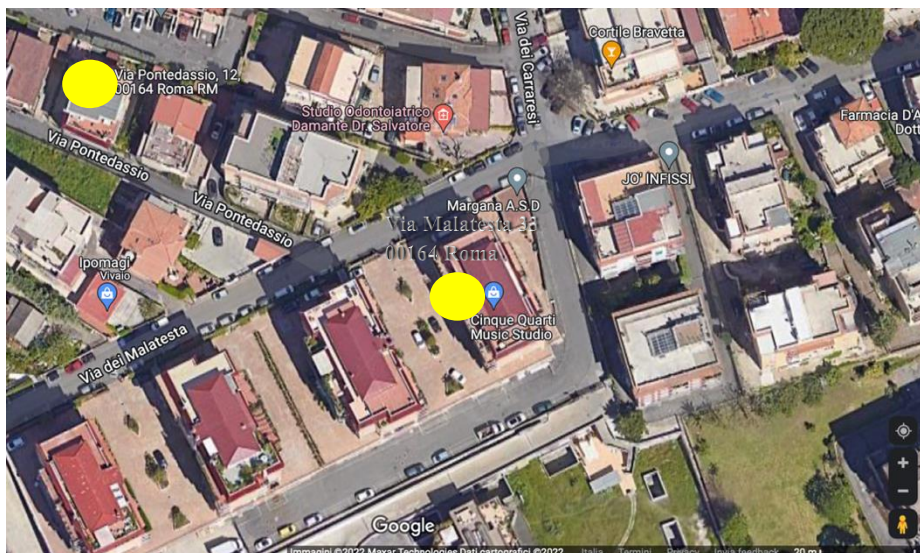


Immagine dall'alto della sede legale ed operativa

AUTORIZZAZIONI:

Iscrizione n.RM002376 protocollo n.31058/2011 del 15/11/11 categoria 2bis – provvedimento di rinnovo prot.n.50294/2021 del 15.12.2021 valida dal 01.04.2022 e in scadenza 01/04/2032
Iscrizione n.RM02376 provvedimento di modifica prot.46651/2022 del 20.10.2022



3. LA NOSTRA STORIA

Costituitasi nel 1986, la nostra società SIA Garden S.r.l. si avvale di una tradizione e di un personale di grande esperienza e qualità. Opera nel settore della realizzazione, conservazione e restauro di parchi e giardini storici. Queste articolate competenze, derivate dall'esperienza di lavori eseguiti, oltre che in giardini contemporanei, anche in parchi storici e in parchi archeologici, ci permettono di garantire al cliente quella unità di intervento che sempre più spesso è esigenza primaria di complessi dove sono compresenti l'aspetto edilizio o monumentale insieme a quello paesaggistico o giardiniero. La tradizione della nostra Società è tale da garantire, oltre ad un parco macchine ampio, moderno ed efficiente, la disponibilità di una mano d'opera altamente qualificata. Questo perché crediamo che ogni tipo di lavoro, ma in particolar modo quello che riguarda i Beni Culturali, non può fare a meno del valore anche umano dei singoli operatori, che contribuiscono in maniera decisiva, insieme alla parte dirigente, alla migliore qualità dei risultati. La nostra esperienza, fra l'altro, va dall'impianto di superfici prative seminate o a pronto effetto con prato a rotoli, agli impianti di irrigazione, alla chirurgia degli alberi, ai trapianti di grandi esemplari nelle condizioni ambientali più difficili, quali quelle che si possono ritrovare negli spazi ridotti dei parchi e giardini monumentali.

Nostri clienti sono stati e sono tra gli altri:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio,
- Comune di Roma,
- Comune di Marano Equo,
- Provincia di Roma,
- Comune di Saracinesco,
- Regione Lazio,
- Ente EUR,
- Anas,
- Consorzio Ge.Ve.San.

4. POLITICA AZIENDALE



Politica aziendale

Ed. 2 Rev. 3
Data 14.07.2022

La Sia Garden opera nel settore della manutenzione del verde nel rispetto degli standard qualitativi prefissi, della tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei lavoratori e delle aspettative delle parti interessate.

I nostri obiettivi:

- ☐ Migliorare in continuo la soddisfazione degli stakeholder, attraverso l'individuazione, la comprensione ed il soddisfacimento delle sue esigenze esplicite e delle aspettative degli stessi;
- ☐ Prevenire l'inquinamento, anche attraverso l'applicazione dei CAM, e minimizzare i rischi ambientali connessi alle attività svolte in cantiere e in fase di movimentazione degli automezzi da e per i cantieri o verso gli impianti di destino;
- ☐ Promuovere la crescita personale e professionale delle persone attraverso un percorso di definizione e monitoraggio delle competenze e attraverso un percorso di formazione, informazione ed addestramento. In particolare garantendo la competenza e consapevolezza di tutto il personale operativo operante presso la sede ed i cantieri rispetto ai rischi connessi al luogo di lavoro, agli aspetti ed impatti ambientali legati alle proprie attività, al proprio ruolo all'interno dell'organizzazione, ai contenuti della Politica Aziendale e alle potenziali conseguenze legate a comportamenti non conformi;
- ☐ Diffondere la cultura della prevenzione e di un approccio alla qualità, all'ambiente e alla sicurezza basato sulla filosofia del rischio e, pertanto, volto a gestire eventuali pericoli e a cogliere le opportunità ritenute maggiormente vantaggiose;
- ☐ Promuovere la sostenibilità del servizio erogato con l'attenzione al ciclo di vita dei prodotti e servizi approvvigionati e alle caratteristiche di eco-compatibilità degli stessi;
- ☐ Garantire un'efficace comunicazione interna ed esterna all'organizzazione su tematiche relative alla qualità, all'ambiente e alla sicurezza e promuovere le attività di consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori;
- ☐ Attuare una politica di contenimento dei consumi e di risparmio energetico e un puntuale monitoraggio dei consumi volto a rilevare tempestivamente eventuali anomalie;
- ☐ Minimizzare i rischi impattanti sulla salute e sicurezza dei lavoratori e gli impatti ambientali anche mediante il rinnovo del parco automezzi e attrezzature;
- ☐ Attuare un'efficace gestione delle emergenze reali e potenziali afferenti alla qualità, sicurezza ed ambiente;
- ☐ Garantire il rispetto delle prescrizioni legali, normative e volontarie;
- ☐ Favorire lo sviluppo di partnership con i fornitori e garantire un controllo operativo efficace su quelli ritenuti maggiormente critici per la qualità, la sicurezza o l'ambiente;
- ☐ Ridurre le emissioni in atmosfera legate alla movimentazione dei propri mezzi attraverso l'accurata manutenzione e rinnovamento del parco mezzi e ottimizzazione dei percorsi da e verso i cantieri, tenendo conto delle esigenze legate anche alla minimizzazione dei consumi e del traffico indotto;
- ☐ Ridurre i quantitativi dei rifiuti generati dalle attività di manutenzione del verde utilizzando, ove possibile, tecniche di mulching o trituratori che permettano di lasciare i rifiuti in loco o l'invio degli stessi a impianti di produzione di energia da biomassa;
- ☐ Garantire la disponibilità di idonei Dispositivi di Protezione e le attività di formazione, informazione ed addestramento relative all'utilizzo degli stessi;
- ☐ Promuovere la cultura dei near misses presso i lavoratori aziendali, migliorare la salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro al fine di ridurre la probabilità di incidenti e di insorgenza di malattie professionali;
- ☐ Identificare i prodotti chimici da utilizzare nelle lavorazioni privilegiando i prodotti a minore impatto sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- ☐ Promuovere il riciclo, il riutilizzo e la razionalizzazione dell'utilizzo dei prodotti.

La Politica aziendale, portata a conoscenza di tutto il personale e degli stakeholder rilevanti, sarà riesaminata in occasione di variazioni nelle prescrizioni assunte come riferimento nello sviluppo del sistema, nella normativa cogente o volontaria di riferimento e, comunque, almeno in occasione del riesame della direzione, al fine di accertarne la continua adeguatezza ed attualità.

14/07/2022

L'Amministratore Unico
(Sig. Stefano Geronzi)



5. MAPPATURA DEI PROCESSI



6. PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

I cambiamenti climatici rappresentano un fattore di crescente rilevanza per le attività della nostra organizzazione, incidendo in modo diretto sui processi di gestione, manutenzione e valorizzazione delle aree verdi, dei giardini storici e dei siti di interesse culturale. L'aumento medio delle temperature, la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi e l'alterazione dei regimi pluviometrici stanno determinando condizioni operative più complesse.

Le specie vegetali risultano più esposte a stress idrici, fenomeni di degrado del suolo e proliferazione di agenti patogeni e infestanti che trovano nei nuovi microclimi condizioni favorevoli di sviluppo. Analogamente, la conservazione del patrimonio architettonico e monumentale risente dell'incremento dell'umidità, dell'azione erosiva delle piogge e dell'intensificarsi di eventi atmosferici violenti, con conseguenti necessità di manutenzione più frequente e interventi di restauro mirati.

In questo contesto, le attività di progettazione e realizzazione di opere a carattere paesaggistico e di ingegneria naturalistica devono orientarsi verso soluzioni tecniche più resilienti e sostenibili, adottando sistemi di irrigazione a ridotto consumo idrico, materiali naturali durevoli e metodologie di lavoro compatibili con la variabilità climatica.

La conservazione preventiva dei giardini storici e dei siti archeologici assume un ruolo strategico per salvaguardare il valore culturale e ambientale di tali contesti, anche in presenza di rischi crescenti legati ai mutamenti del clima.

A seguito dell'analisi degli effetti del cambiamento climatico sui processi aziendali, la nostra organizzazione ha provveduto al riesame della valutazione degli aspetti e impatti ambientali, confermando i criteri di significatività adottati e individuando specifiche azioni correttive e di miglioramento per la gestione degli aspetti ambientali più rilevanti, nonché opportunità per il potenziamento delle performance ambientali complessive.

L'identificazione degli aspetti ambientali significativi prevede una diversa metodologia per gli aspetti ambientali diretti e indiretti, in accordo a quanto di seguito descritto.

6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

6.1.1. ASPETTI DIRETTI

I processi, le attività o gli impianti che generano aspetti ambientali diretti vengono analizzati in termini di impatti che possano essere associati a condizioni normali, anomale o di emergenza.

Tali impatti vengono valutati, con riferimento alle condizioni normali, secondo i seguenti criteri:

POTENZIALITA' – P

0	Nulla
1	Probabilità di accadimento praticamente nulla
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

IMPORTANZA – I

0	TRASCURABILE – Preoccupazione scarsa/nulla per le parti interessate
1	BASSA – Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e. Sono stati registrati i primi segnali di sofferenza da parte della popolazione.
2	DISCRETA – Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate. Sono state registrate iniziative di protesta da parte della popolazione.
3	ALTA – Preoccupazione primaria per alcune/una parte delle parti interessate. Esiste una accertata sensibilità della popolazione al problema in esame.
4	MASSIMA – Preoccupazione primaria tutte/la gran parte delle parti interessate. Esistono aree prossime sensibili all'impatto ambientale in esame.

ENTITA', FREQUENZA, REVERSIBILITA'

0	Conseguenze nulle
1	Minimo danno all'ambiente circostante con effetti reversibili nel breve termine (inferiore a un anno)
2	Gravi danni per l'ambiente esterno con effetti reversibili nel medio termine (inferiore a 5 anni)
3	Gravi danni per l'ambiente esterno con effetti reversibili nel lungo termine (superiore a 5 anni)
4	Effetti irreversibili sull'ambiente

FRAGILITA'

0	Conseguenze nulle
1	Impatto ambientale a livello locale
2	Impatto ambientale a livello regionale
3	Impatto ambientale a livello nazionale/mondiale

INDICE DI CONTROLLO - I_c

1	Nessuna legislazione ambientale applicabile Nessuna misura di controllo interno esistente
2	Nessuna legislazione ambientale applicabile Esistenza di misure di controllo interne (procedure, istruzioni, controlli operativi, ecc.)
3	Esistenza di una legislazione ambientale applicabile Nessuna misura di controllo interno esistente
4	Esistenza di una legislazione ambientale applicabile Esistenza di misure di controllo interne (procedure, istruzioni, controlli operativi, ecc.)

Rischio Ambientale viene valutato con la seguente formula:

$$R_A = \frac{(P+I) \times E \times F}{I_c}$$

E nelle condizioni normali lo stesso coincide con la Significatività.

$$S = R_A \times 1$$

Per le condizioni che differiscono dalle condizioni normali vengono utilizzati i seguenti fattori correttivi:

- Per le condizioni anomale il valore R_A viene moltiplicato per 1,1:

$$S = R_A \times 1,1$$

- condizioni di emergenza il valore R_A viene moltiplicato per 1,3:

$$S = R_A \times 1,3$$

La soglia di significatività per un aspetto è fissata per valori ≥ 2 riscontrati in una o più delle condizioni normali, anomale e di intervento.

6.1.2. ASPETTI INDIRETTI

La metodologia utilizzata per la valutazione degli aspetti indiretti è la seguente:

RILEVANZA – R

1	Non rilevanti rispetto alla politica o alle strategie aziendali
2	Con rilievo marginale rispetto alla politica o alle strategie aziendali (non ci sono relazioni con obiettivi di miglioramento)
3	Con parziale rilievo rispetto alla politica o alle strategie aziendali (ci sono parziali relazioni con alcuni obiettivi di miglioramento)
4	Rilevanti per le politiche o le strategie aziendali (ci sono relazioni forti tra l'impatto ed alcuni obiettivi di miglioramento definiti)

IMPORTANZA – I

1	Nessuna parte interessata
2	Numero poco significativo di parti interessate impattate in modo poco significativo
3	Numero significativo di parti interessate impattate in modo poco significativo, ovvero, Numero poco significativo di parti interessate impattate in modo significativo
4	Numero significativo di parti interessate impattate in modo significativo

INDICE DI CONTROLLO – Ic

1	Impatto che l'organizzazione non è in grado di controllare o influenzare
2	Impatto su cui l'organizzazione ha un controllo parziale e una debole capacità di influenza
3	Impatto che l'organizzazione è in grado di influenzare
4	Impatto che l'organizzazione è in grado di influenzare in modo significativo

6.2. ESITI DELLA VALUTAZIONE

In base alle valutazioni sopra riportate sono fatti oggetto di miglioramento i seguenti aspetti o per via del superamento della soglia di significatività individuata o perché si configurano come opportunità di miglioramento ambientali e, pertanto, auspicabili per via della loro stessa natura.

Per gli aspetti ambientali di seguito elencati sono riportate le condizioni (normali, anomale o di emergenza) e il valore della significatività individuata.

Le azioni intraprese per gli impatti ambientali sono formalizzate nel "Programma di miglioramento" per il 2025-2028.

6.2.1. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Per l'area omogenea uffici:

- Consumo di risorsa naturale (Metano) legata al riscaldamento degli uffici;
- Utilizzo di F-gas legato alla climatizzazione degli uffici [condizioni: Anomale 3,3 – Emergenza 3,9];
- Consumo di carta uso ufficio;

Per l'area omogenea cantieri:

- Utilizzo di prodotti che emanano cattivi odori (concimi, fertilizzanti, fitosanitari, ecc.) [condizioni: Normali 3];
- Consumo di risorsa naturale acqua [condizioni: Normali 2,5 - Anomale 2,8 – Emergenza 3,3];
- Consumo di combustibile fossile (gasolio, benzina) per utilizzo attrezzature e automezzi:
 - Depauperamento di risorsa naturale [condizioni: Normali 13,5 - Anomale 14,9 – Emergenza 17,6];
 - Emissioni in atmosfera legate [condizioni: Normali 11,3 - Anomale 12,4 – Emergenza 14,6];
 - Incendio [condizione Emergenza 2,9]
- Produzioni di rifiuti derivante da rifiuti da sfalcio, potature, ecc. [condizioni: Normali 2,5] e appesantimento del ciclo di rifiuti legato all'errata gestione dei codici CER [condizioni: Emergenza 2,0];
- Utilizzo di prodotti chimici
 - produzione di rifiuto - [condizioni: Normali 10,5 – Anomale 11,6 - Emergenza 13,7];
 - contaminazione del suolo - [condizioni: Emergenza 3,5];
 - errato utilizzo di prodotti fitosanitari – [condizioni: Emergenza 2,6].
- Rifornimento impianto autotrazione gasolio in area esterna della sede con potenziale emergenza da sversamento accidentale:
 - contaminazione suolo e sotto-suolo - [condizioni: Emergenza 2,6];
 - produzione rifiuto - [condizioni: Emergenza 2,6];
 - incendio – [condizioni: Emergenza 2,6].

Ove applicabile da parte dell'organizzazione sono state identificate delle azioni di miglioramento che sono formalizzate nel "Programma di miglioramento" per il 2022-2025.

6.2.2. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Per l'area omogenea cantieri:

- Prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori.
 - Utilizzo di prodotti chimici [produzione di rifiuto, contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori, perdita biodiversità vegetale e animale].
 - Utilizzo di prodotti chimici [produzione di rifiuto, contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori, perdita biodiversità vegetale e animale].
 - Produzioni di rifiuti derivante da rifiuti da sfalcio, potature, ecc.;
 - Consumo di combustibile fossile (gasolio, benzina) per utilizzo attrezzature e automezzi [Depauperamento di risorsa naturale; Emissioni in atmosfera legate Incendio];
 - Rilascio/Sversamento accidentali di combustibile fossile [produzione di rifiuto, contaminazione del suolo e sottosuolo, incendio].



- Rumore [inquinamento acustico].
- Progettazione e produzione – Ciclo di vita dei prodotti o servizio su cui l'organizzazione può esercitare un'influenza [riduzione dell'impatto ambientale in considerazione del ciclo di vita]

7. INDICATORI CHIAVE

L'analisi è stata condotta analizzando i dati misurati nel triennio 2022-2025 considerando il periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Per il periodo ottobre-dicembre 2025, è stata calcolata una stima dei consumi con riferimento alla media dei valori del medesimo periodo del triennio precedente.

Nel determinare gli indicatori chiave che prevedono il rapporto con il numero dei dipendenti è stata effettuata una differenziazione il personale operativo di cantiere e impiegato in ufficio. Nello specifico per gli impatti ambientali di cantiere, il numero dei lavoratori è stato calcolato sottraendo dal totale il numero di lavoratori impiegati in ufficio; analogamente, per le attività di ufficio, il numero dei lavoratori è stato calcolato sottraendo dal totale il personale operativo di cantiere.

7.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

7.1.1. CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

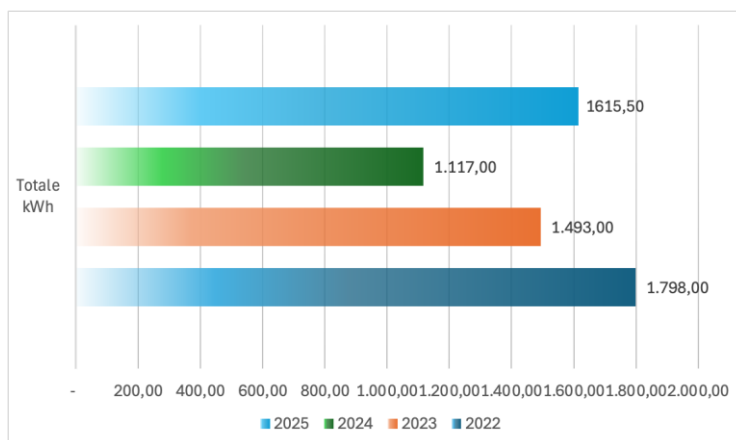
7.1.1.1. Sede operativa

Fornitore ENEL Energia

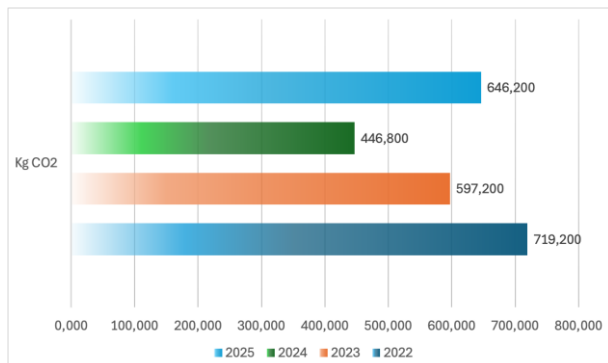
n. Cliente 300 839 355

Il grafico illustra i consumi di energia elettrica in kWh e le emissioni di CO₂ associate (esprese in kgCO₂) per il periodo analizzato. L'energia elettrica è utilizzata per le attività d'ufficio e per la ricarica delle attrezzature elettriche utilizzate nella manutenzione del verde.

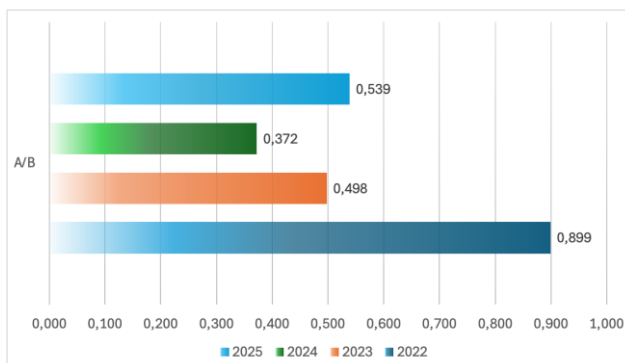
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA



CONSUMI ENERGIA ELETTRICA



CONSUMI/N. LAVORATORI



Fattore di conversione utilizzato per elettricità di rete, 400 g CO₂fossile/Kwh. Tale fattore è stato ricavato dalla Tabella di supporto per il calcolo degli indicatori – Circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 02.03.1992 n.219F.

Il triennio 2022–2024 mostra una progressiva riduzione dei consumi elettrici, mentre il 2025 rappresenta l'inizio di una nuova fase energetica caratterizzata da un riequilibrio tra elettricità e gas, a favore della prima. Nel 2022, il consumo si attesta a 1.798 kWh, corrispondenti a 1,8 MWh e 719 kg di CO₂ emesse. Nel 2023, si osserva una riduzione del 17% (–305 kWh), dovuta principalmente a una razionalizzazione dei consumi d'ufficio. Nel 2024, i consumi diminuiscono ulteriormente fino a 1.117 kWh (–25% rispetto al 2023), diversamente da quanto stimato in quanto si prevedeva un consolidamento del valore del 2023. Il dato 2025 mostra un aumento a 1.615,5 kWh (+44% rispetto al 2024).



L'incremento dei consumi elettrici del 2025, associato ad un maggior utilizzo dei condizionatori a pompa di calore, pur numericamente significativo, rappresenta un riassetto energetico positivo, poiché corrisponde a una conversione dei consumi da fonte fossile (gas) a fonte elettrica, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e con le politiche energetiche sostenibili.

Fino al 2023, nella documentazione del fornitore di energia elettrica non era specificata la fonte di provenienza (es. fonte rinnovabile o altra fonte), invece relativamente al 2024 sono riportati i seguenti valori:

MIX DI FONTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
(ai sensi del Decreto MASE n. 224 del 14 luglio 2023)

CONTRATTI CHE NON PREVEDONO LA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI				gCO2/kWh	
Fonti primarie utilizzate	Composizione del mix energetico per contratto (%)	Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano (%)	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da Enel Energia S.p.A. (%)	Fattori di emissione di CO2 per combustibile*	Contributi alla composizione del fattore di emissione del mix Calcolo Enel Energia*
	2024**	2024**	2024**	2024	2024
Fonti Rinnovabili	8,04	51,83	54,03		
Carbone	11,88	1,52	5,94	917	54
Gas naturale	66,51	42,01	33,25	372	124
Prodotti Petroliiferi	1,11	0,47	0,55	538	3
Nucleare	5,03	0	2,51		
Lignite	0	0	0		
Altre Fonti	7,43	4,17	3,71	218	8
Fattore di emissione del mix Enel Energia					189
Fattore di emissione offerte con GO					0
Fattore di emissione altre offerte					412

*https://www.isprambiente.gov.it/files/2025/pubblicazioni/rapporti/r413-2025_def.pdf; stime Ispra su dati preliminari Terna
**dato Pre-Consuntivo pubblicato dal GSE

7.1.1.2. Magazzino

Il magazzino di via Malatesta è dotato di contatore dedicato e con frequenza annuale viene comunicata la lettura all'amministrazione di condominio che provvede al calcolo della quota parte in relazione ai consumi rilevati. L'importo viene pagato all'interno della quota condominiale. Si riportano di seguito i valori rilevati dei consumi:

Anno	Valore lettura contatore	Consumo kWh
2022	16045	0
2023	16045	0
2024	16046	1
2025	16046	0

Considerata la natura delle attività (magazzino) svolte, il consumo di energia elettrica è irrilevante.

7.1.2. CLIMATIZZAZIONE DELLA SEDE

La climatizzazione degli ambienti è effettuata mediante un motore esterno da kW 5,0 e due unità interne da 12.000Btu/h. Di seguito le caratteristiche dell'impianto:

MARCA CLIMATIZZATORE	Fujitsu
MODELLO	DC Inverter
S/N	AOYG18LAC2
GAS	R410-A
Kg GAS	1,4 Kg (inferiore a 3 Kg)
Potenza	5,0 kW
CO2 EQUIVALENTE	2,92 tonnellate di CO2 equivalente

Le tonnellate CO2 equivalenti riportate nella tabella sovrastante, sono state calcolate mediante applicazione della seguente formula:

$$\text{Tonn. CO2eq.} = (\text{kg gas refrig.} \times \text{GWP}) / 1000$$

Tipo refrigerante: R410-A

$$\text{GWP (Global Warming Potential)} = 2088$$

$$\text{Tonn. CO2eq.} = (1,4 \times 2088) / 1000 = 2,92$$

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna specializzata in possesso dei requisiti previsti dalla normativa f-gas.

Dettaglio Impresa

Dati iscrizione

Tipo soggetto

Impresa iscritta

CCIAA di competenza

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

Ragione Sociale

SABATINI MANUTENZIONI DI SABATINI FABRIZIO

Sede Legale

VIA DI VALLE MELAINA 46
00100 ROMA RM

Data iscrizione

11/03/2016

Dati certificazione

Iscritto per

2015/2067

Attività di installazione, riparazione, manutenzione, assistenza o smantellamento di **apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore fisse** contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra (articolo 8, comma 1 del D.P.R. n. 146/2018) ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) **2015/2067**

certificato valido

mostra storico

Elenco certificati

Attività	Numero certificato	Stato	Data emissione	Data ultima verifica	Data scadenza	Data aggiornamento banca dati
2015/2067	2623/16	Valido	16/03/2016	25/03/2022	15/03/2026	07/04/2022

Dettaglio Persona

Dati iscrizione			
Tipo soggetto	Persona iscritta		
CCIAA di competenza	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma		
Cognome e nome	SABATINI FABRIZIO		
Data iscrizione	12/04/2013		

Dati certificazione							
Iscritto per							
2015/2067	Attività su celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero, apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore fisse (articolo 7, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 146/2018), svolte ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067						
Cat. I	- controllo delle perdite dalle apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità pari o superiori a 5 tonnellate di CO₂ equivalente a meno che le apparecchiature siano ermeticamente sigillate, etichettate come tali e contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità inferiori a 10 tonnellate di CO₂ equivalente; - recupero di gas fluorurati a effetto serra; - installazione; - riparazione, manutenzione o assistenza; - smantellamento.	certificato valido					
mostra storico							
Elenco certificati							
	Attività	Numero certificato	Stato	Data emissione	Data ultima verifica	Data scadenza	Data aggiornamento banca dati
	2015/2067 - (Cat. I)	FRG/23/01672	Valido	21/11/2023		20/11/2033	27/11/2023

7.1.3. CONSUMI DI GAS METANO IN SEDE

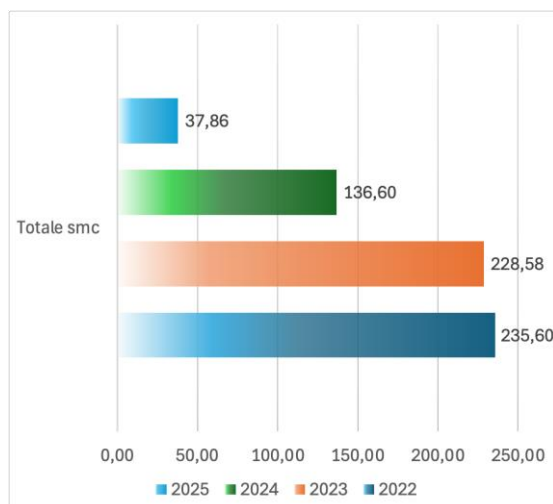
La nostra organizzazione dispone, nella sede dell'ufficio, di un impianto termico con caldaia a gas (metano) ed ha stipulato un regolare contratto di manutenzione programmata e di assistenza con la C.A.I.T. s.n.c., ditta abilitata alla manutenzione di impianti secondo la legge n. 37/08 (ex 46/90) Copia del contratto con il fornitore è disponibile presso la sede di via Pontedassio. Il contratto con il fornitore prevede un programma di manutenzione comprensivo di verifica annuale di rendimento e controllo fumi annuale.

Nella tabella di seguito riportata sono riassunte le principali caratteristiche della caldaia di cui sopra:

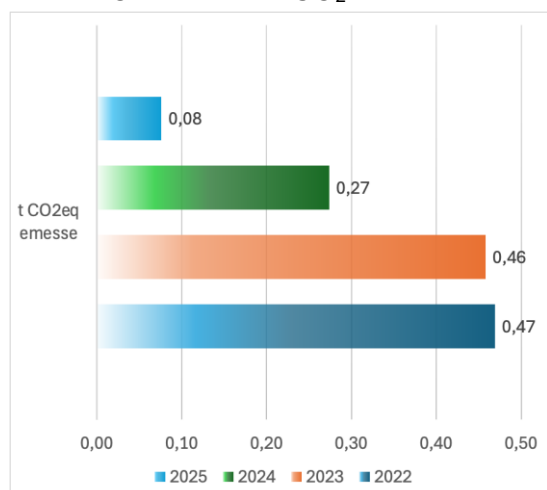
Fabbricante	IMMERGAS
Modello	EOLO MINI (METANO)
Matricola	1372648
Anno installazione	1999
Potenza nominale termica	35,6 kW
Potenza utile per il riscaldamento	23 kW

I grafici mostrano i consumi di gas metano, espressi in standard metri cubi, e le relative emissioni di CO₂, espresse in tonnellate di CO₂ (tCO₂), derivanti dal consumo di gas. Inoltre, viene rappresentato il rapporto tra i consumi e il numero di lavoratori impiegati negli uffici. Il gas metano è utilizzato per alimentare la caldaia installata presso la sede degli uffici.

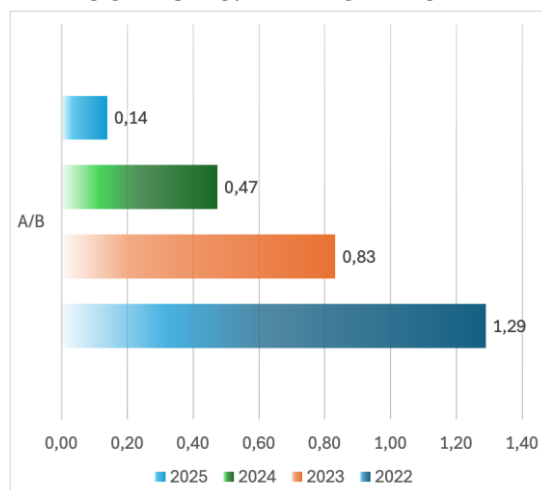
CONSUMI DI GAS



TONNELLATE CO₂



CONSUMO/N. LAVORATORI



Fattore di conversione utilizzato

[fonte: "Tabella parametri standard nazionali" del Ministero della Ambiente del corrispondente periodo]

2022: 1,991 tCO₂/ Sdm³

2023: 2,004 tCO₂/ Sdm³

2024: 2,019 tCO₂/ Sdm³

2025: Dato non disponibile - Utilizzato valore del 2024

Nel triennio 2022–2024, il consumo di gas metano si è progressivamente ridotto, passando da circa 235 Sm³ nel 2022 a 137 Sm³ nel 2024 (–42%), per poi scendere nel 2025 a soli 38 Sm³ (–72%), valore che rappresenta un utilizzo residuale legato a funzioni di supporto. Il triennio rappresenta una fase di transizione energetica controllata, nella quale la nostra organizzazione ha ridotto progressivamente la dipendenza dal gas metano, mantenendo nel contempo la funzionalità e il comfort termico degli ambienti.



Il maggior utilizzo dei condizionatori elettrici a pompa di calore ha permesso di coprire gran parte del fabbisogno di climatizzazione invernale e estiva, mentre la sostituzione della caldaia nel novembre 2024 ha ulteriormente aumentato l'efficienza complessiva del sistema termico.

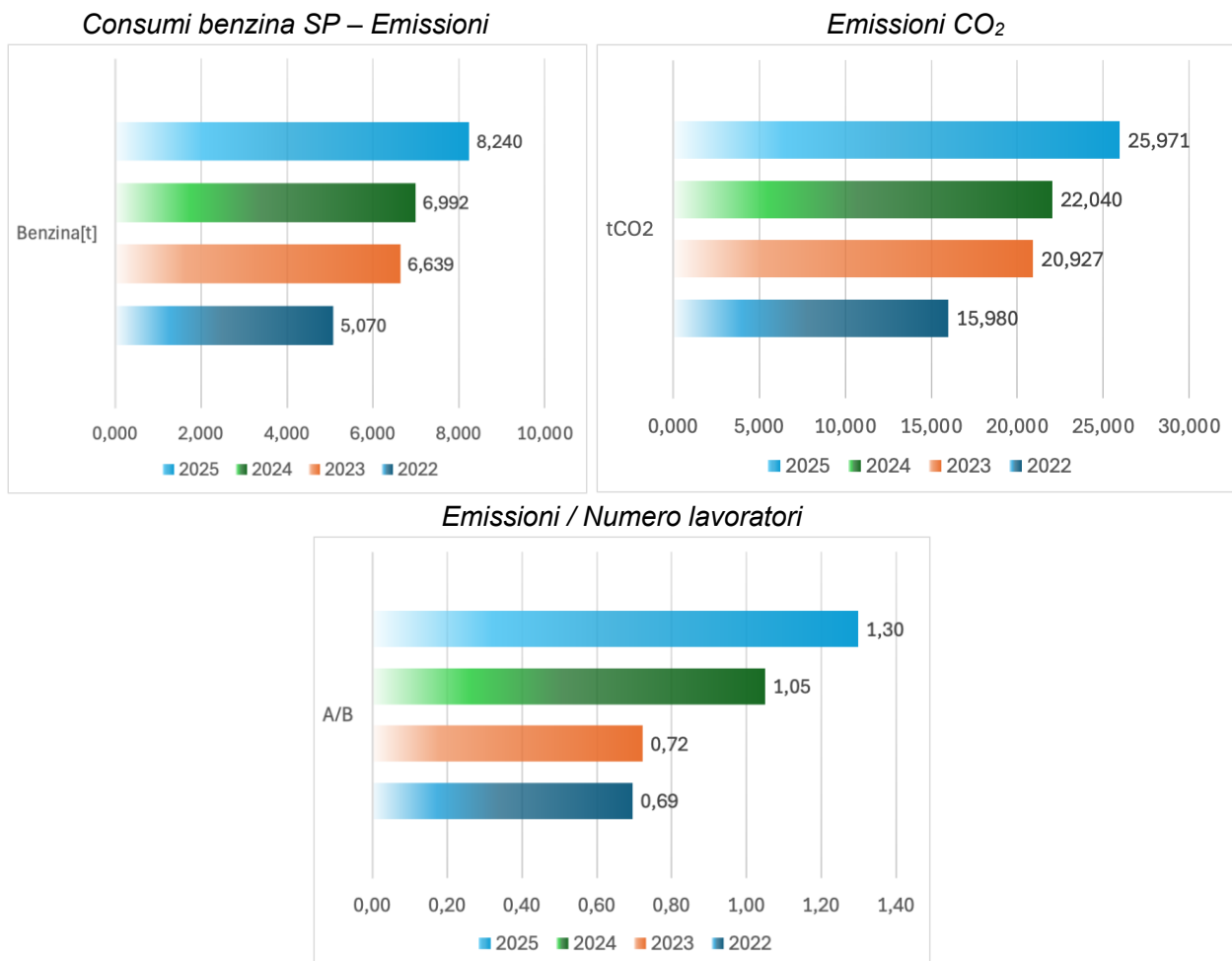
Nel 2025 la nostra organizzazione ha raggiunto un nuovo equilibrio energetico caratterizzato da:

- utilizzo marginale del gas metano;
- le emissioni dirette di CO₂eq sono quasi azzerate;
- copertura del fabbisogno termico mediante sistemi elettrici ad alta efficienza.

7.1.4. CONSUMI BENZINA SENZA PIOMBO

Il combustibile è utilizzato per le attrezzature necessarie all'erogazione del servizio, quali: decespugliatori, motoseghe, soffiatori, ecc.

Per il periodo settembre-dicembre 2025 è stata fatta una stima dei consumi sulla base della media dello stesso periodo di riferimento del triennio precedente.



Fattori di conversione utilizzati:

[fonte: "Tabella parametri standard nazionali" del Ministero della Ambiente del corrispondente periodo]

2022/2024 = 3,152 tCO₂/t di combustibile

2025 = dato non disponibile, utilizzato il dato del 2024



Nel periodo 2022–2025, i consumi di benzina mostrano un trend in costante crescita, sia in termini assoluti sia specifici per addetto, dopo una fase di relativa stabilità nel triennio precedente.

I valori passano da 7.250 litri nel 2022 a 11.784 litri nel 2025, con un incremento complessivo del 62% in tre anni.



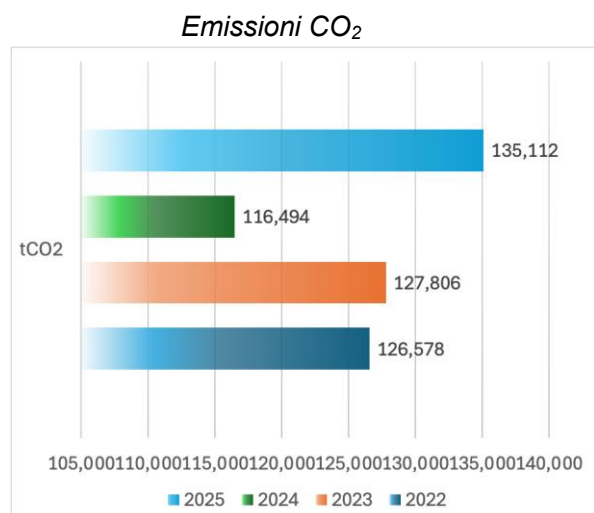
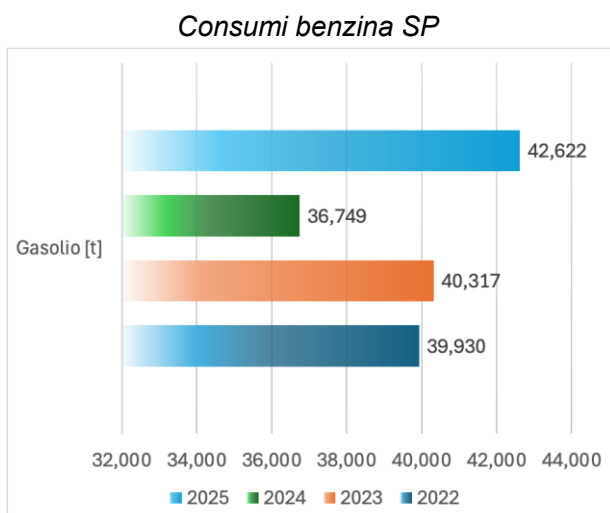
L'indicatore specifico A/B (litri per addetto) registra anch'esso un aumento significativo, da 0,69 a 1,30 L/addetto (+88%), evidenziando un utilizzo più intensivo di carburante per operatore, legato all'ampliamento o alla maggiore frequenza delle attività che richiedono mezzi e attrezzature alimentate a benzina.

Le emissioni di CO₂eq passano da 15,98 t nel 2022 a 25,97 t nel 2025, segnando un incremento del 62% proporzionale ai consumi. L'impatto ambientale associato ai consumi di benzina resta rilevante nel bilancio energetico complessivo dell'organizzazione. Il valore specifico di emissioni per addetto segue lo stesso andamento, in aumento da 0,69 a 1,30 tCO₂eq/addetto, legato soprattutto alla persistente dipendenza da motori endotermici per parte delle attività operative.

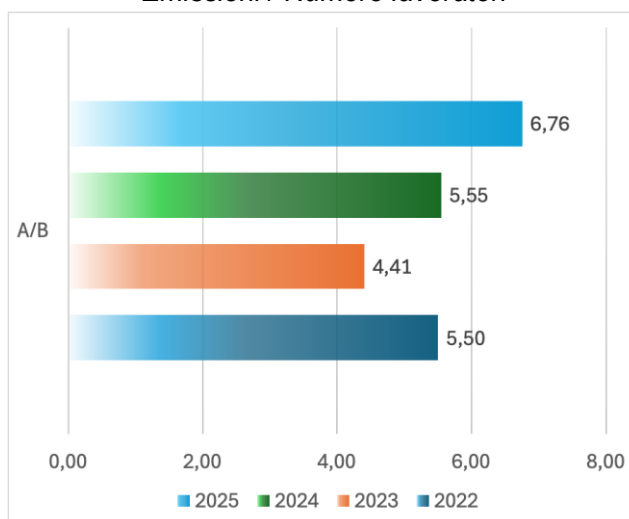
7.1.5. SOSTANZE PERICOLOSE - GASOLIO

I due grafici analizzano i consumi di gasolio utilizzato per i mezzi di trasporto dell'azienda nel triennio 2022-2024, evidenziando sia le quantità consumate (in tonnellate) e le relative emissioni di CO₂, sia il rapporto tra le emissioni di CO₂ e il numero di lavoratori.

Per il periodo settembre-dicembre 2025 è stata fatta una stima dei consumi sulla base della media dello stesso periodo di riferimento del triennio precedente.



Emissioni / Numero lavoratori



Fattore di conversione utilizzato, 3,17 di CO₂ / kg di combustibile. Tale fattore è stato ricavato dal documento "Analisi dei fattori di emissione di CO₂ dal settore dei trasporti" dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (rapporto APAT 28/2003).

L'andamento dei consumi di gasolio nel triennio riflette chiaramente l'impatto delle attività aziendali e della distribuzione dei cantieri sul territorio.

Nel triennio 2022–2024, il consumo di gasolio espresso in tonnellate si mantiene su valori medio-alti, con variazioni moderate tra i 36 e i 40 t/anno.



Il 2025 segna invece un incremento sensibile fino a 42,6 tonnellate (+16% rispetto al 2024), che rappresenta il valore più elevato dell'intero periodo di osservazione.

L'indicatore specifico A/B (t di gasolio per addetto) segue la stessa tendenza, passando da 5,50 t/operatore nel 2022 a 6,76 t/operatore nel 2025, segno di una maggiore intensità di utilizzo dei mezzi alimentati a gasolio a fronte di un numero medio di addetti in lieve riduzione.

La crescita complessiva nel quadriennio è pari a +7% rispetto al 2022, con un aumento più marcato tra 2024 e 2025 dovuto a fattori operativi.

Il gasolio rappresenta il principale vettore energetico operativo, utilizzato per:

- mezzi di trasporto e movimentazione del personale e dei materiali (furgoni, autocarri leggeri, macchine multifunzione);
- attrezzature semoventi e macchine operatrici.

L'andamento osservato evidenzia:

- stabilità nei primi due anni (2022–2023), con valori prossimi alle 40 t/anno;
- riduzione temporanea nel 2024, dovuta a un periodo operativo più contenuto o a interventi manutentivi dei mezzi;
- incremento nel 2025, che coincide con una maggiore intensità di commesse e attività su più cantieri contemporanei.

L'aumento del 2025 è quindi attribuibile a un fattore operativo, non a inefficienze energetiche o gestionali.

7.1.6. BIODIESEL

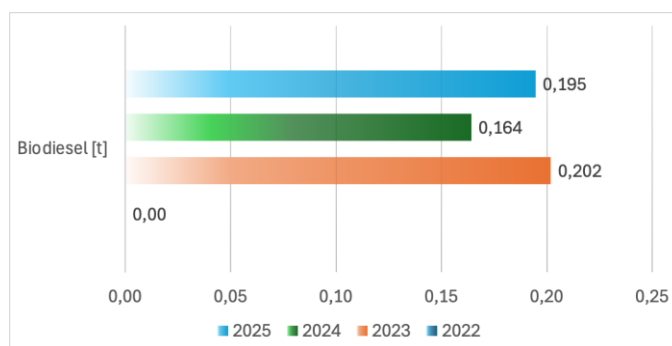
Il combustibile (ENI HVO - Hydrotreated Vegetable Oil) è utilizzato solo per un automezzo in dotazione e l'acquisto, di conseguenza anche il consumo, è condizionato anche dalla disponibilità dei punti di distribuzione sul territorio.

Dall'analisi della "Tabella parametri standard nazionali" del Ministero della Ambiente non sono disponibili informazioni per il calcolo della CO₂eq.

Tale combustibile, prodotto al 100% da materie prime rinnovabili può essere anche miscelato con il diesel in accordo alle % indicate dal produttore. Come da scheda del produttore ENI dovrebbe comportare una riduzione stimata delle emissioni di anidride carbonica inferiore al 90% rispetto al normale diesel.

L'impiego del biodiesel riflette la volontà dell'organizzazione di testare soluzioni alternative ai combustibili fossili tradizionali, in linea con le politiche europee di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni. Pur trattandosi di volumi ridotti, l'introduzione di questo carburante rappresenta un segnale di attenzione verso l'uso di risorse energetiche rinnovabili, in coerenza con la strategia ambientale e con gli obiettivi di sostenibilità.

CONSUMI BIODIESEL



L'utilizzo di biodiesel da parte della nostra organizzazione rappresenta un ambito complementare e marginale rispetto agli altri vettori energetici (benzina e diesel), ed è principalmente riferito ad alcune mezzi operativi alimentati con carburante ecologico di origine vegetale.



I dati disponibili mostrano l'avvio del consumo a partire dal 2023, con 229 litri totali, seguito da una leggera riduzione nel 2024 (-19%) e da una stabilizzazione nel 2025 (221 litri). Le quantità impiegate rimangono contenute e, in base al fattore di conversione dichiarato pari a zero, non sono considerate generatrici di emissioni di CO₂eq ai fini dell'inventario emissivo, coerentemente con l'approccio dei biocarburanti sostenibili (emissioni neutre lungo il ciclo di vita).

Il confronto tra biodiesel e gasolio evidenzia un dualismo energetico tipico delle fasi di transizione, in cui l'organizzazione:



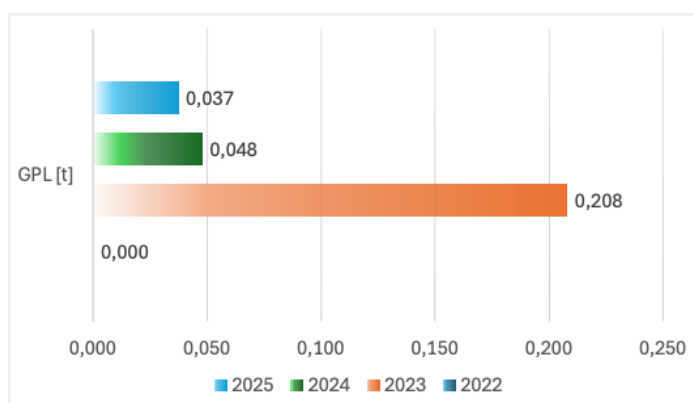
- mantiene l'utilizzo del gasolio come fonte principale per l'alimentazione dei mezzi operativi più energivori;
- sperimenta l'impiego di biodiesel per mezzi compatibili, come segnale di attenzione verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni fossili.

Il contributo ambientale del biodiesel, pur quantitativamente limitato, è qualitativamente rilevante, poiché rappresenta l'adozione di un carburante alternativo a bilancio emissivo neutro. Il consumo di biodiesel per addetto è rimasto trascurabile, confermando un utilizzo mirato e sperimentale.

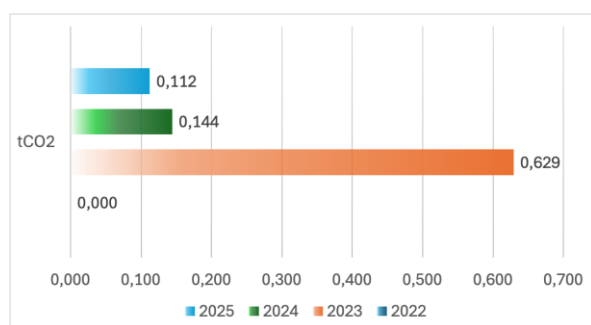
7.1.7. CONSUMI GPL

Il consumo di GPL è esclusivamente riferito all'alimentazione di alcuni mezzi di trasporto aziendali, utilizzati in modo occasionale per spostamenti di servizio.

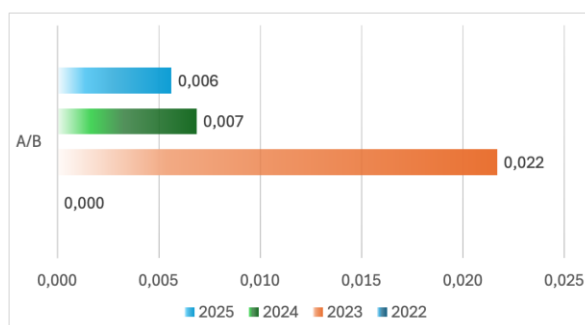
CONSUMI GPL



EMISSIONI CO₂



CONSUMI/N.LAVORATORI



Nel triennio 2022–2024, i consumi di GPL presso SIA Garden risultano modesti e discontinui, con valori che oscillano tra 0,00 e 0,21 tonnellate/anno. Dopo l'assenza totale di consumo nel 2022, il 2023 mostra un picco di 0,208 t, seguito da una progressiva riduzione nei due anni successivi (0,048 t nel 2024 e 0,037 t nel 2025).



L'indicatore specifico per addetto (A/B) evidenzia un calo progressivo da 0,022 a 0,006 t/addetto, corrispondente a una riduzione del 73% nell'arco di due anni.

La crescita temporanea del 2023 è probabilmente collegata a un maggiore impiego di mezzi di trasporto alimentati a GPL o alla riattivazione di un veicolo o attrezzatura specifica, mentre il

successivo calo riflette un processo di razionalizzazione energetica e limitazione dell'uso di combustibili fossili secondari.

Dal punto di vista ambientale, il contributo del GPL alle emissioni dirette di CO₂eq è trascurabile. Anche nel picco del 2023, le emissioni si attestano a soli 0,63 tCO₂eq un calo costante negli anni successivi fino a 0,11 tCO₂eq nel 2025. L'assenza di consumo nel 2022 e la marginalità del 2024-2025 indicano che il GPL è residuale e non rappresenta un aspetto ambientale significativo

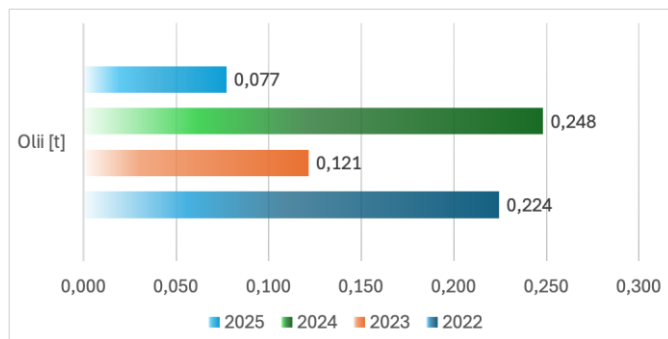
7.1.8. SOSTANZE PERICOLOSE – OLII MINERALI

I consumi di olii minerali per motori a scoppio riguardano l'utilizzo per la lubrificazione e la manutenzione dei motori endotermici installati sulle attrezzature da giardinaggio, sui mezzi operativi leggeri (decespugliatori, tagliaerba, motoseghe, piccoli automezzi, ecc.) e sui mezzi di trasporto. Non rientrano in questa categoria gli olii lubrificanti per catene o barre di taglio, che non sono soggetti a combustione e pertanto non concorrono al calcolo delle emissioni di CO₂eq.

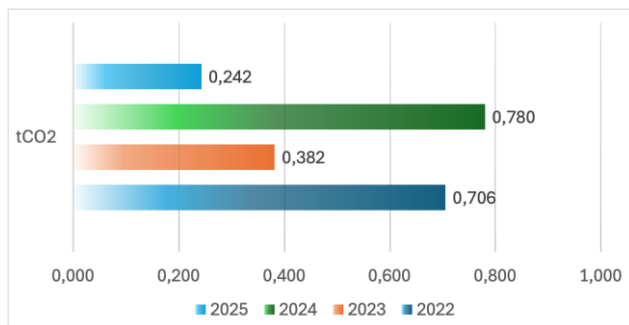
Gli oli minerali esausti derivanti dai motori vengono gestiti come rifiuti pericolosi e affidati a ditte autorizzate al recupero e smaltimento, secondo le procedure di tracciabilità ambientale (FIR e registri rifiuti).

Si riportano di seguito i consumi effettivi degli olii minerali necessari all'uso di mezzi e attrezzature con motore a combustione interna.

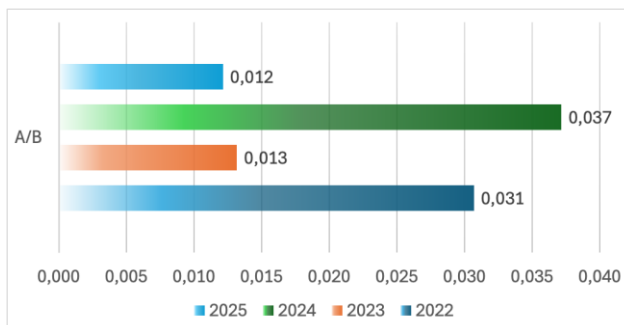
CONSUMI OLII MINERALI



EMISSIONI CO2



CONSUMI/N. LAVORATORI



Fattore di conversione utilizzato

[fonte: "Tabella parametri standard nazionali" del Ministero della Ambiente del corrispondente periodo]

2022-2024 = 3,143 tCO₂/t di combustibile

2025 – Dato non disponibile – Utilizzato quello del 2024

Nel triennio 2022–2024 i consumi di oli minerali per motori a scoppio mostrano un andamento irregolare e disomogeneo, riflettendo la natura ciclica e manutentiva di questa tipologia di prodotto. Dopo un valore di 0,224 t nel 2022, i consumi calano a 0,121 t nel 2023 (–46%), per poi risalire a 0,248 t nel 2024 (+105%) e infine ridursi nuovamente a 0,077 t nel 2025 (–69%). L'indicatore specifico per addetto (A/B) segue lo stesso andamento, oscillando da 0,013 a 0,037 t/addetto, con un trend complessivamente decrescente sul quadriennio (–61% tra 2022 e 2025).

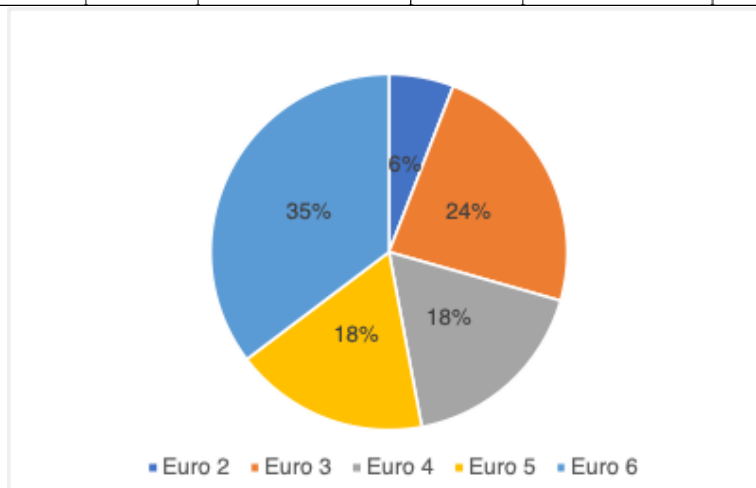


Sotto il profilo ambientale, l'impatto emissivo degli oli minerali è molto contenuto rispetto agli altri vettori energetici. In termini di emissioni dirette, il contributo del consumo di olio alla CO₂eq complessiva è molto contenuto, con valori compresi tra 0,24 e 0,78 tCO₂eq/anno, pari a meno dell'1% delle emissioni totali aziendali.

7.2. CLASSE AMBIENTALE PARCO AUTOMEZZI

Si riporta di seguito la classificazione ambientale del parco automezzi ad oggi disponibile presso la nostra organizzazione, calcolato in % rapportando il numero di automezzi di ogni classificazione europea e il totale degli automezzi stessi.

	Tipo	Marca	Modello	Targa	Classe ambientale	Alimentazione
1	Autocarro	IVECO	150E23	BV119KN	Euro 2	Gasolio
2	Autocarro	IVECO	350	CV684WX	Euro 3	Gasolio
3	Autocarro	IVECO	35A	CK407CZ	Euro 3	Gasolio
4	Autocarro	IVECO	Magirus A260S/80	CX997RJ	Euro 3	Gasolio
5	Autocarro	IVECO	35/S/E4	DR078WB	Euro 4	Gasolio
6	Autocarro	IVECO	35/S/E4	DR079WB	Euro 4	Gasolio
7	Autocarro + PLE	SOCAGE	DA234-RTF	ED556YV	Euro 4	Gasolio
8	Autocarro	PIAGGIO	Porter	EX629GN	Euro 5	Benzina + GPL
9	PLE	SOCAGE	DA328_FE84	EL469EK	Euro 5	Gasolio
10	Autocarro	IVECO	35C11	FB921EW	Euro 5	Gasolio
11	Autocarro	MAN	L200746008	GJ532PT	Euro 6	Gasolio
12	Autocarro	IVECO	IG80EL2BA	GJ533PT	Euro 6	Gasolio
13	Autocarro	IVECO	35C14	FX852SE	Euro 6	Gasolio
14	Autocarro	IVECO	Daily	Ck407CZ	Euro 3	Gasolio
15	Autocarro	Piaggio	890 TGW SRP	FE063YE	Euro 6	Benzina
16	PLE	SOCAGE	FORSTE 24D Speed	GT228AE	Euro 6	Gasolio
17	Autocarro	IVECO	180E	GM524RZ	Euro 6	Gasolio



Nel 2024 sono stati acquistati una piattaforma di lavoro aerea e un nuovo autocarro entrambi classificati euro 6. Il parco automezzi è costituito per il 53% da automezzi con classificazione europea superiore alla classe 5, mentre, il restante 47% è costituito da un automezzo per ognuna delle tre classi inferiori a quella utilizzata quale riferimento. Nel 2025 al 30 settembre non ci sono state variazioni.

Dall'analisi dei dati sopra descritti si può ritenere che gli investimenti effettuati nell'arco degli anni, hanno consentito di avere ad oggi un parco automezzi più sostenibile in termini di consumi e soprattutto di emissioni.



7.3.ACQUA

La sede legale e operativa di via Pontedassio è dotata di un solo contatore intestato alla proprietà che provvede direttamente al pagamento della bolletta. Si riportano di seguito i consumi a partire da quest'ultimo periodo:

Fornitore ACEA

Codice Utenza: 250000841675

Codice Cliente: 1500708303

Codice Contratto 3500688427

Anno	Totali mc
2022	262
2023	40
2024	35
2025	38

Totale stimato da ottobre 2025: 17 mc

Nel 2022 il consumo complessivo si attestava a 262 m³, valore sensibilmente superiore rispetto agli anni seguenti, in quanto rappresentativo di una fase operativa caratterizzata da maggiore attività di irrigazione e manutenzione straordinaria.

A partire dal 2023, si osserva una drastica riduzione dei consumi (-85%), con un passaggio a 40 m³. Tale variazione è riconducibile all'introduzione di sistemi di irrigazione più efficienti, al controllo delle perdite idriche e alla razionalizzazione delle utenze.



Nel 2024, i consumi si mantengono stabili (35 m³, -12,5% rispetto all'anno precedente), segno di una maturità gestionale consolidata e del pieno effetto delle misure di ottimizzazione introdotte.

Il dato 2025, pari a 38 m³, conferma la tendenza alla stabilità e al mantenimento dei livelli minimi di consumo, coerente con le politiche di efficienza idrica e di uso responsabile delle risorse naturali.

Considerata la natura delle attività (ufficio e magazzino) svolte presso il sito produttivo, il consumo dell'acqua è irrilevante.

Il magazzino di via Malatesta è dotato di contatore dedicato e con frequenza annuale viene comunicata la lettura all'amministrazione di condominio che provvede al calcolo della quota parte in relazione ai consumi rilevati. Anche in questo caso, considerata la natura delle attività (magazzino) svolte, il consumo dell'acqua è irrilevante. Si riportano di seguito i valori rilevati dei consumi:

Anno	Valore lettura contatore	Totali mc
2020	875	8
2021	883	8
2022	892	9
2023	892	0
2024	893	10
2025	900	7

Gli scarichi idrici sono quelli relativi ai servizi igienici della sede. L'approvvigionamento idrico per usi civili viene garantito mediante collegamento alla rete idrica comunale. Evidenze di pagamento per la quota parte degli scarichi sono riportate nelle bollette del fornitore di fornitura idrica (Fornitore ACEA, Codice Utenza: 250000841675, Codice Cliente: 1500708303, Codice Contratto 3500688427).

Di seguito le azioni che possono essere intraprese per le attività di cantiere.

La progettazione degli impianti di irrigazione viene effettuata sulla base di pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione. L'impianto di irrigazione automatico viene progettato in modo da consentire la regolazione del volume di acqua erogata nelle varie zone, dotato di temporizzatori regolabili per programmare il periodo di irrigazione e di igrometri per misurare l'umidità del terreno (o pluviometri per misurare il livello di pioggia) e bloccare automaticamente l'irrigazione quanto l'umidità del terreno è sufficientemente elevata. Ove possibile, per massimizzare l'uso di acqua non potabile (piovana, freatica, compresa l'acqua grigia opportunamente filtrata), si può realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate dall'impianto di irrigazione.

7.4. RIFIUTI

I rifiuti prodotti possono essere trasportati in conto proprio, ovvero, mediante trasportatore esterni per i quali viene verificata la validità della relativa autorizzazione. La nostra organizzazione è in possesso delle seguenti autorizzazioni per il trasporto in conto proprio e in conto terzi.

- Iscrizione n.RM002376 protocollo n.31058/2011 del 15/11/11 categoria 2bis – rinnovo prot.n.50294/2021 del 15.12.2021 valida dal 01.04.2022 e in scadenza 01/04/2032
- Iscrizione n.RM02376 provvedimento di modifica prot.46651/2022 del 20.10.2022

L'autorizzazione si riferisce alle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi e delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno prodotti dalle attività.

Prima dell'apertura di un cantiere viene analizzato il tipo di lavorazione da svolgere e la eventuale tipologia di rifiuto che può essere prodotta identificando anche il relativo codice di classificazione. Tale valutazione viene formalizzata sulla scheda "Classificazione rifiuto di cantiere" ed archiviata nella documentazione di commessa. In questa fase viene identificata anche la eventuale necessità di effettuare una analisi di caratterizzazione del rifiuto eventualmente prodotto nel cantiere oggetto di analisi.

7.4.1. Codici EER

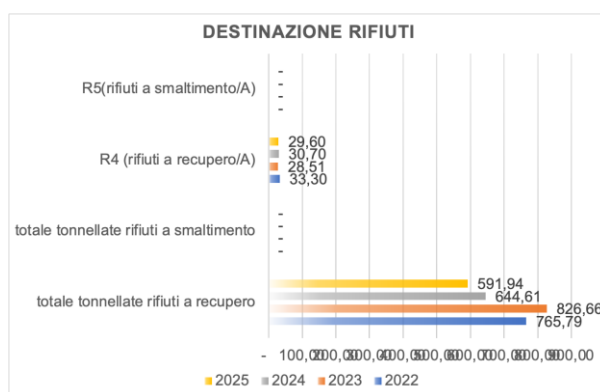
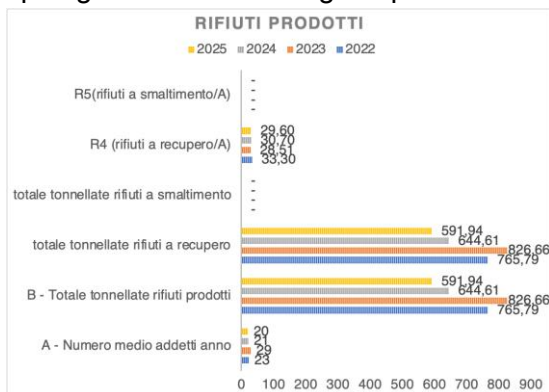
Di seguito i codici identificativi dei rifiuti prodotti dalla nostra organizzazione in occasione dello svolgimento delle proprie attività nel triennio analizzato.

EER	Caratterizzazione
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
17.01.01	Cemento
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.02.02	Terra e roccia

7.4.2. Quantitativi prodotti

Dalle attività della nostra organizzazione non sono prodotti rifiuti pericolosi e di conseguenza non viene trasmesso il MUD.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, divisi per anno, i quantitativi prodotti con la specifica della tipologia di rifiuto e il luogo di produzione.



La produzione complessiva di rifiuti mostra un trend di riduzione progressiva, con un picco nel 2023 (826,66 t) e un calo costante negli anni successivi, fino a 591,94 tonnellate nel 2025 (-28% rispetto al 2023). Il dato di rifiuti specifici per addetto (R4 – tonnellate per addetto) si mantiene su valori omogenei, compresi tra 28 e 33 t/anno, indicando una buona stabilità gestionale.



Nel periodo 2022–2025, mantiene un modello di gestione dei rifiuti completamente orientato al recupero (100%), senza alcuna quota destinata a smaltimento.

L'apparente lieve incremento del valore specifico tra 2023 e 2024–2025 (da 28,5 a 29,6 t/anno) è legato principalmente alla riduzione del numero medio di addetti (da 29 a 20), più che a variazioni effettive nei volumi totali prodotti.

In termini operativi, i quantitativi prodotti risultano coerenti con la tipologia di attività svolta dall'organizzazione, fortemente legata alla manutenzione del verde, potature e gestione di residui vegetali — rifiuti classificabili principalmente come non pericolosi e biodegradabili, destinati a recupero di materia o compostaggio.

7.5. SOSTANZE PERICOLOSE

Presso il magazzino della sede sono presenti olii minerali per gli automezzi e per le attrezzature mentre, presso i cantieri di norma è conservata la quantità strettamente necessaria all'attività giornaliera. I quantitativi presenti in magazzino sono in quantità inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente che possono richiedere l'applicazione di ulteriori misure di prevenzione e contenimento (es. D.P.R. 151/2011 in ambito prevenzione incendi).

Per ogni sostanza pericolosa è disponibile in ogni luogo in cui è presente, la relativa scheda dati di sicurezza e, ove necessario, la relativa scheda tecnica nelle versioni aggiornate.

In magazzino i prodotti chimici sono conservati sopra dei bacini di contenimento al fine di prevenire eventuali sversamenti accidentali; inoltre, in ogni cantiere le squadre di lavoro sono dotati di apposita vaschetta portatile anti-sversamento.

I fitofarmaci sono gestiti e manipolati esclusivamente da personale competente in possesso del "patentino" previsto dalla normativa vigente. Ogni trattamento viene riportato sul registro "Trattamento con i prodotti fitosanitari" specificando la tipologia di prodotto utilizzato, la quantità impiegata e l'ambito di utilizzo. A partire dal 2019 nell'ambito delle nostre attività non sono stati utilizzati direttamente fitosanitari dai nostri lavoratori, nelle situazioni in cui era previsto le attività sono state svolte da fornitore qualificato in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

7.6. RUMORE ESTERNO

Aspetto non riferito alle sedi operative, ma alle attività di cantiere dove può risultare significativo. In occasione della pianificazione delle attività di un nuovo cantiere, quindi prima dell'avvio delle attività, provvede, con la collaborazione del capo cantiere, alla redazione della "Valutazione impatto acustico di cantiere" che deve essere redatta sulla base delle seguenti indicazioni:

- Analisi della documentazione dell'appalto fornita dal committente allo scopo di verificare l'eventuale presenza di indicazioni/prescrizioni in tale ambito.
- Analisi del contesto di cantiere al fine di identificare la "tipologia" delle aree in cui sono svolte le attività o sulle quali hanno impatto le emissioni acustiche correlate alle attività stesse; particolare attenzione deve essere posta nell'identificazione di aree particolarmente sensibili, quali: scuole, ospedali, luoghi di culto, parchi e riserve naturali. Dall'analisi del contesto, devono anche essere identificati gli eventuali ostacoli che possono deviare, diffrangere, rifrangere, diffondere il suono o semplicemente condurlo a effetti di risonanza; una volta identificati, deve essere determinata la relativa distanza dalle lavorazioni al fine di valutarne il potenziale effetto.
- Identificazione delle fasce orarie di lavoro, delle singole fasi lavorative e delle attrezzature utilizzate in ognuna di esse.
- Sulla base delle informazioni raccolte, è valutato l'impatto acustico delle lavorazioni di cantiere e definite, ove necessario, le relative azioni da intraprendere tenendo presente che il rumore che si propaga in "campo libero" si attenua, con legge logaritmica, in funzione della distanza con una attenuazione acustica di 6 dB per ogni raddoppio della distanza.

Ove necessario, è effettuata una misurazione per la valutazione di impatto acustico a cura di un tecnico competente in acustica abilitato ai sensi della normativa vigente in materia.

7.7. BIODIVERSITA'

Aspetto non applicabile alla sede aziendale che è ubicata in un contesto residenziale nel Comune di Roma.

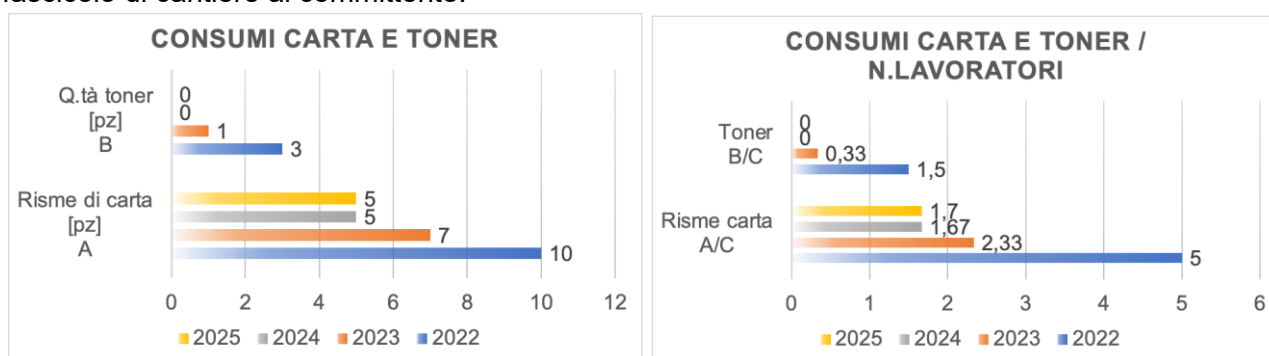
Relativamente alle attività di cantiere, la natura degli interventi svolti viene anche progettata in modo da assicurare la tutela della biodiversità. Ove applicabile, rispettivamente:

- allegato XIII del Regolamento 2019/2072 – elenco delle piante, prodotti vegetali e altri oggetti per le quali è richiesto un passaporto delle piante;
- allegato XIV del Regolamento 2019/2072 - elenco delle piante, prodotti vegetali e altri oggetti per i quali è richiesto un passaporto delle piante per l'introduzione e lo spostamento in determinate zone protette;

sono acquistate presso vivai certificati esclusivamente piante munite del relativo passaporto a garanzia del rispetto di determinate condizioni fitosanitarie.

7.8. CONSUMO CARTA E TONER

I consumi di carta e toner sono strettamente legati alle attività d'ufficio e influenzati sia dalla natura delle operazioni svolte, sia dalle richieste di parti interessate esterne. Tra queste, rientrano ad esempio la partecipazione a gare con obbligo di documentazione cartacea o la consegna del fascicolo di cantiere al committente.



Nel triennio 2022–2024 i consumi di carta e toner mostrano una tendenza costante alla riduzione, a conferma del consolidamento di un modello gestionale basato sulla digitalizzazione dei processi e sulla razionalizzazione delle risorse d'ufficio.



Il consumo di carta passa da 10 risme nel 2022 a 5 nel 2024 (–50%), con una corrispondente riduzione dell'indicatore specifico A/C da 5,0 a 1,67 risme per addetto (–67%). Questo comportamento indica che la fase di transizione digitale osservata tra il 2022 e il 2023 si è completata, e che l'organizzazione è entrata in una fase di ottimizzazione e mantenimento delle performance ambientali.

Il consumo di toner si riduce progressivamente fino ad azzerarsi nel 2024, con emissioni indirette e rifiuti speciali da stampa praticamente eliminati.

Nel 2025 i consumi si stabiliscono ai livelli minimi raggiunti nel 2024, con 5 risme complessive e nessun utilizzo di toner. L'indicatore di consumo specifico per addetto (1,7 risme/pp) conferma la



maturità del sistema digitale e la stabilizzazione del nuovo modello operativo paperless. Il dato conferma la piena integrazione delle procedure digitali nel sistema di gestione aziendale, con l'eliminazione delle stampe superflue, l'archiviazione elettronica dei documenti e la diffusione di strumenti di firma digitale e modulistica online.



8. NORME E LEGGI APPLICABILI

Nella seguente tabella sono riportate le principali norme e leggi applicabili alla nostra organizzazione utilizzate quale riferimento per la progettazione ed implementazione del nostro sistema di gestione ambientale. Per le altre norme e leggi applicabili non indicate nella tabella si rimanda al documento "Stato Documentazione di Sistema" (SDS).

D.lgs.231 08 giugno 2001	"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"
D.lgs.152 03 aprile 2006	Norme in materia ambientale
DPR n.151 01 agosto 2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
DPR n.146 16 novembre 2011	Recante attuazione del regolamento UE n.517/2014
UNI EN 14001 settembre 2015	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 31 dicembre 2018	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (UE) 2019/1691 09 ottobre 2019	Regolamento recante modifica dell'allegato V del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Regolamento fitosanitario europeo 2016/2031/UE 14 dicembre 2019	Regolamento relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio
Regolamento n.1221 22 dicembre 2019	Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
UNI PdR 8:2014	Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione

DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020)	Criteri Minimi Ambientali per il servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde
DM 02 settembre 2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (GU n.237 del 4-10-2021)
DM 03 settembre 2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46, c. 3, lett. a), punti 1 e 2, del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (GU n. 259 del 29-10-2021)
Regolamento EMAS 2023	REGOLAMENTO (UE) 2023/... DELLA COMMISSIONE del 21 giugno 2023 che rettifica alcune versioni linguistiche del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento (UE) 2024/573	Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014

DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE

La Direzione dichiara la conformità legislativa per ogni prescrizione applicabile ai processi dell'organizzazione e garantisce la conformità legislativa grazie al processo di individuazione, gestione e verifica di rispondenza alle prescrizioni legali, alle norme volontarie e a tutti i requisiti assunti come riferimento dall'organizzazione.

9. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Al fine di una corretta gestione ambientale e per un'adeguata applicazione di quanto richiesto dalle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e dal regolamento EMAS, la nostra organizzazione ha definito ed attua un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che ha la finalità di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni dei processi (sia in termini di qualità del servizio che in ambito ambiente e sicurezza), di migliorare la soddisfazione del cliente finale e la partecipazione di tutte le parti interessate alle attività svolte dalla nostra organizzazione.

Nel rispetto di quanto descritto nella Politica aziendale, la nostra organizzazione ha definito una serie di documenti che servono da riferimento agli operatori per gestire correttamente le attività svolte, in modo da prevenire o minimizzare gli impatti ambientali significativi ad esse associati. I documenti di riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale sono costituiti: dall'Analisi Ambientale, in cui vengono analizzati e valutati gli aspetti ed impatti ambientali associati ai processi aziendali, e dal Manuale del Sistema di Gestione Integrato, che descrive, in termini generali, i documenti di riferimento e le misure adottate dalla nostra organizzazione per assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia.

La documentazione del Sistema di Gestione Integrato comprende anche una serie di Procedure Gestionali che formalizzano le responsabilità e le modalità da adottare per la gestione dei processi produttivi e di supporto gestiti dall'organizzazione e che costituiscono delle vere e proprie tracce per lo svolgimento delle singole attività in quanto dettagliano "come" devono essere svolte. All'interno

del Sistema di Gestione Integrato sono poi previste alcune Istruzioni Operative che dettagliano, nello specifico, alcune fasi delle procedure operative e le relative attività di controllo operativo eventualmente associate.

Gli elementi di attuazione e condivisione dei contenuti del Sistema di Gestione Integrato sono sicuramente da ravvisarsi nella comunicazione interna ed esterna e, soprattutto, nella condivisione delle risultanze dell'audit, nel processo di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale operante nel e per l'organizzazione.

10. COMUNICAZIONE ESTERNA ED INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE

Allo scopo di comunicare con tutte le parti interessate esterne che possono essere interessate dagli aspetti e dagli impatti ambientali connessi ai processi svolti dalla nostra organizzazione, promuoviamo la diffusione della Dichiarazione Ambientale.

Al fine di coinvolgere anche le imprese "partner" cui sono affidate alcune attività in outsourcing le attività produttive, la stessa verrà condivisa con le stesse mediante un invio mail.

La comunicazione interna alla nostra organizzazione è attuata mediante riunioni interne, condivisione dei documenti su server aziendale, utilizzo di comunicazioni formali, pubblicazione delle stesse in bacheca e, soprattutto, mediante le azioni di formazione, informazione ed addestramento. In occasione dei momenti formativi vengono comunicati al personale: la politica aziendale, gli obiettivi e gli esiti delle valutazioni degli aspetti ed impatti ambientali e vengono raccolti eventuali suggerimenti o spunti di miglioramento che sono riesaminati come elemento in ingresso al riesame della direzione e tenuti in considerazione in fase di definizione degli obiettivi aziendali.

La presente dichiarazione ambientale sarà condivisa con tutti i lavoratori della nostra organizzazione e analizzata in riunione dedicata opportunamente verbalizzata.

Con l'attuazione delle azioni sopra descritte, in una logica di trasparenza e partecipazione, vogliamo condividere sia i risultati che le strategie attuative della nostra gestione ambientale e, nel contempo, promuovere la raccolta di suggerimenti e spunti di miglioramento ricercando l'accrescimento della consapevolezza e del coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Per informazioni:

tel. 06 6614 0081– Fax 06.66156184

e-mail: info@siagarden.it





11. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

11.1. Rendicontazione triennio 2023-2025

Non raggiunto

Nessuna variazione

Raggiunto

				Rendicontazione 2022			Rendicontazione 2023			Rendicontazione 2024			
Descrizione obiettivo	Indicatore di prestazione (KPI)	Responsabile	Risorse	KPI Obiettivo	KPI Rendicontato	Stato	KPI Obiettivo	KPI Rendicontato	Stato	KPI Obiettivo	KPI Rendicontato	Stato	Rendicontazione
Incremento delle ore di formazione del personale operativo di cantiere e di magazzino, nella gestione delle emergenze impattanti sull'ambiente	ore di formazione per le emergenze annue / totale ore di formazione annue	[R] Direzione [C] RSGI	costi interni del personale impegnato	13%	15%		14%	14%		14%	0,5%		Erogate numerose attività formative nel 2024 in altri ambiti che hanno comportato la riduzione della %.
Intensificazione dei controlli sui fornitori in outsourcing mediante audit in cantiere	Numero audit effettuati / Numero audit programmati	[R] Direzione [C] Acquisti	n.01 risorsa per ½ giornata per l'esecuzione dell'audit	100% n.02 audit	0		100%	0		100%	0		Nel 2022 obiettivo NON raggiunto causa il carico di lavoro delle funzioni interne preposte. Nel 2023 causa emergenza pandemica. Nel 2024 obiettivo NON raggiunto causa il carico di lavoro delle funzioni interne preposte. Per il 2025 l'attività verrà svolta con il supporto dei consulenti esterni.
Effettuazione di audit sui cantieri per la verifica degli aspetti relativi all'ambiente e alla sicurezza con frequenza quindicinale da parte del Direttore Tecnico	1) n° audit effettuati/n° cantieri attivi 2) n° audit effettuati/n° audit pianificati	[R] Direzione [C] Direttore Tecnico [C] Consulente esterno		---	---	n.a.	1) 40% 2) 80%	0		1) 10% 2) 100%	1) 5% 2) 70%		2023 - Obiettivo NON raggiunto e non raggiungibile entro il 31.12.2023. Obiettivo riformulato in quanto non perseguibile in relazione all'attuale organico aziendale 2024 - 1) 10% - 5% da rendicontare al 31.12.2024 2) 100% - 70% da rendicontare al 31.12.2024
Incremento delle attività formative e delle competenze ambientali del personale amministrativo e del personale operativo presso i cantieri.	1) n° corsi erogati/programmati 2) n° corsi con verifica di efficacia positiva/n° corsi erogati 3) ore formazione ambientale anno/ore formazione anno	[R] Direzione [C] RSGI	1.500,00 €	---	---	n.a.	1) 90% 2) 100% 3) +10% precedente	1) 100% 2) 100% 3) +65%		1) 100% 2) 100% 3) +65%	1) 100% 2) 100% 3) +4%		2024 - 1)Erogato un corso di formazione per tecniche di diserbo meccanico e chimico in strade urbane, periurbane ed extraurbane e un corso per arboricoltura cui hanno partecipato 14. 3)Non raggiunto (232/6080 h)
Migliorare la comunicazione esterna e veicolare alle parti interessate rilevanti i contenuti della Politica aziendale e della Dichiarazione ambientale	Tempi effettivi/ Tempi stimati Costi effettivi/ Costi stimati	[R] Direzione [C] RSGI	1.500,00 €	---	---	n.a.	t - 1 € - 1	t - 0 € - 0		t - 1 € - 1	t - 0 € - 0		
Sostituzione delle attrezzature più obsolete con attrezzature elettriche alimentate a batteria conseguente riduzione delle emissioni di CO2 correlate all'uso delle attrezzature di lavoro	KPI = % attrezzature elettriche in uso / % totale attrezzature in uso	[R] Direzione	Da definire in funzione delle indagini eseguite	---	---	n.a.	+1%	+20%		+1%	+27%		2023 - A completamento della mappatura delle attrezzature e dei documenti di acquisto del 2023 sono state acquistate 11 attrezzature elettriche su un parco attrezzature totale di 56 2024 - integrato il parco attrezzature elettriche di 6 unità (17/63)



11.2. Programmazione triennio 01/2025-01/2028

Descrizione obiettivo	KPI di riferimento	Funzione Responsabile	Risorse	Rendicontazione 2025			Rendicontazione 2026			Rendicontazione 2027			Rendicontazione 2028		
				Obiettivo	Scadenza	Rendicontazione	Obiettivo	Scadenza	Rendicontazione	Obiettivo	Scadenza	Rendicontazione	Obiettivo	Scadenza	Rendicontazione
Consolidamento delle ore di formazione del personale operativo di cantiere e di magazzino, nella gestione delle emergenze impattanti sull'ambiente	% ore di formazione per le emergenze annue / % totale ore di formazione annue	[R] Direzione [C] RSGI	costo delle risorse interne coinvolte	15%	31/12/25		15%	31/12/26		16%	31/12/27		---	---	---
Intensificazione dei controlli sui fornitori in outsourcing	n° audit effettuati / n° audit programmati	[R] Direzione [C] Direttore Tecnico [C] Consulente esterno	costo delle risorse interne coinvolte	100% (3/3)	31/12/25		100% (3/3)	31/12/26		100% (3/3)	31/12/27		---	---	---
Effettuazione di audit sui cantieri per la verifica degli aspetti relativi all'ambiente e alla sicurezza con frequenza quindicinale da parte del Direttore Tecnico	1) n° audit effettuati/n° cantieri attivi 2) n° audit effettuati/n° audit pianificati	[R] Direzione [C] Direttore Tecnico [C] Consulente esterno	costo delle risorse interne coinvolte	1) 15% 2) 100%	31/12/25		1) 15% 2) 100%	31/12/26		1) 16% 2) 100%	31/12/27		1) 17% 2) 100%	31/12/28	
Incremento delle attività formative e delle competenze ambientali del personale amministrativo e del personale operativo presso i cantieri.	1) n° corsi erogati/programmati 2) n° corsi con verifica di efficacia positiva/n° corsi erogati 3) ore formazione ambientale anno/ore formazione anno	[R] Direzione [C] RSGI	1.500,00 €	1) 100% 2) 100% 3) +1% precedente	31/12/25		1) 100% 2) 100% 3) +1% precedente	31/12/26		1) 100% 2) 100% 3) +2% precedente	31/12/27		1) 100% 2) 100% 3) +2% precedente	31/12/28	
Migliorare la comunicazione esterna e veicolare alle parti interessate rilevanti i contenuti della Politica aziendale e della Dichiarazione ambientale	Tempi effettivi/ Tempi stimati Costi effettivi/ Costi stimati	[R] Direzione [C] RSGI	1.500,00 €	t - 1 € - 1	31/12/25		---	---		---	---		---	---	
Sostituzione delle attrezzature più obsolete con attrezzature elettriche alimentate a batteria conseguente riduzione delle emissioni di CO ₂ correlate all'uso delle attrezzature di lavoro	KPI = % attrezzature elettriche in uso / % totale attrezzature in uso	[R] Direzione	Da definire in funzione delle indagini eseguite	+1%	31/12/25		1%	31/12/26		+1%	31/12/27		1%	31/12/28	

12. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE

La presente dichiarazione ambientale è stata convalidata da: Bureau Veritas Italia SpA - Divisione Certificazione Viale Monza, 347 20126 Milano ACCREDITAMENTO IT-V-0006 a Novembre 2022.

In conformità al Regolamento EMAS UE/1221/2009, l'organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione completa della dichiarazione Ambientale convalidata dal Verificatore ambientale entro 3 anni dalla data di prima convalida, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

La SIA Garden S.r.l. si impegna o a renderla disponibile al pubblico mediante richiesta scritta al seguente indirizzo mail info@siagarden.it.



13. II NOSTRO PERCORSO AMBIENTALE

